

Richiesta di riesame
art.5, co. 7, del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013

**Al Responsabile della Prevenzione della
corruzione e della Trasparenza**

Università degli Studi di Palermo

La/Il sottoscritta/o	Cognome	Nome		
In qualità di	<i>(nel caso di persona giuridica o associazione)</i>			
Nata/o a	Luogo		Pron.	Data
Residente in	Luogo di residenza		Indirizzo di residenza	
Eventuale domicilio			n.	CAP
Tel o Cellulare*				
E-mail o PEC*				

RICHIESTE IL RIESAME

del provvedimento (indicare gli estremi dell'atto): prot. n. _____ del _____

numero e data protocollo richiesta di accesso _____

Indirizzo per la comunicazione: _____

DICHIARA

di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"[1];

Si allega copia del documento di identità in corso di validità.

Luogo e data _____ Firma del richiedente _____

* *dati obbligatori*

Avverso la decisione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

[1] Art. 75, D.P.R. n. 445/2000: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera."

Art. 76, D.P.R. n. 445/2000: "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico e punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte".

Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta (art. 13 D.lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 La si informa di quanto segue:

Finalità del trattamento

I dati personali forniti verranno trattati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Università per l'espletamento del procedimento in oggetto.

Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma in mancanza di esso non potrà essere dato corso al procedimento né provvedere al provvedimento conclusivo dello stesso.

Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato per le finalità di cui sopra, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 11 del D.lgs. 196/2003, sia su supporto cartaceo, informatico che telematico, per mezzo di strumenti elettronici o comunque automatizzati, nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla normativa vigente.

I dati personali non saranno soggetti a diffusione; potranno essere trattati in forma anonima per finalità statistiche.

I dati saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati

I dati personali potranno essere trattati e comunicati, per le finalità di cui sopra, all'interno dell'Università, tra i responsabili e/o incaricati del trattamento e, all'esterno, in adempimento di specifiche disposizioni di legge, statutarie e/o regolamentari che lo prevedano, compresi eventuali controinteressati.

Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.

Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Palermo, Piazza Marina 61, 90133 Palermo. Al suddetto Titolare ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del D.lgs. 196/2003 e/o per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili del trattamento dei dati.